

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio d'esercizio al 31/12/2022

Al Consiglio di Amministrazione della "Fondazione Ri.MED" ai sensi degli artt. 17 e 19 dello Statuto.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto le funzioni previste dall' art. 2403 e ss. C.C. e dagli artt. 17 e 19 dello Statuto della Fondazione.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la *"Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 e dell'art. 2403 e ss.C.C. e nella sezione B) le "Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio ed alla sua approvazione"*.

Con la presente relazione, nell'espletamento del mandato affidatoci dallo Statuto, il Collegio riferisce al Consiglio di Amministrazione i risultati dell'esercizio e l'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri. La relazione contiene inoltre le osservazioni e le proposte del Collegio in ordine all'approvazione del Bilancio d'esercizio della "Fondazione Ri.MED" chiuso al 31/12/2022, regolarmente depositato in data 17 marzo 2023, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto della Gestione, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota Integrativa con i suoi allegati e dalla Relazione di accompagnamento al bilancio.

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio 2022 che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società, nonché l'espressione del giudizio professionale sul bilancio d'esercizio.

A) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, e dell'art. 2403 c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza, ispirandosi alle Norme di Comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili ed in particolare:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha effettuato le verifiche periodiche, come documentato dai relativi verbali di Collegio nei quali è riportata l'attività di controllo e di vigilanza eseguita;
- ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio, operazioni svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
- ha acquisito dagli organi competenti, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate degli organi amministrativi per fronteggiare la situazione emergenziale derivante dalla pandemia di Covid-19 anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento

- agli impatti dell'emergenza Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha preso visione della relazione dell'Organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
 - ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno, ritenendo il sistema adeguato alle dimensioni e alle attività della Fondazione;
 - non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 C.C., né esposti;
 - Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni agli organi di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021;

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

113

Le azioni poste in essere dall'Organo Amministrativo, per quanto di conoscenza del Collegio Sindacale, risultano conformi alla legge ed allo Statuto e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

B) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio ed alla sua approvazione

Per quanto di conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale ed il Rendiconto della Gestione, il Collegio Sindacale conferma che:

- sono state rispettate le strutture previste dal codice civile e dal Principio contabile n.1, "*Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit*" stilato nel maggio 2011, dal tavolo tecnico composto dall'Agenzia per il Terzo Settore ed il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) e, delle raccomandazioni emanate dalla Commissione Aziende Non Profit del Consiglio Nazionale dei Dottori

Commercialisti (CNDC), tenendo anche conto dei Principi contabili nazionali ed internazionali. Considerata la normativa attualmente in vigore, il bilancio è stato redatto tenendo conto, oltre che dei principi contabili e delle raccomandazioni emanate in ambito non profit, anche delle norme del codice civile in materia di bilancio d'esercizio come riformate dal D.lgs. 139/2015 nonché dei nuovi principi contabili emanati dall'OIC, nella misura in cui consentono di fornire una migliore rappresentazione dell'impiego delle risorse della Fondazione nonché della sua situazione patrimoniale e finanziaria.

- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dalle disposizioni di cui sopra; i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel Rendiconto della Gestione;
- è stato valutato, sotto il profilo della compatibilità, quanto disposto dal decreto ministeriale (Ministero del lavoro e delle politiche sociali) del 5 marzo 2020 con riferimento alla modulistica di bilancio prevista per gli enti del Terzo settore "non piccoli" e non si è resa opportuna alcuna modifica ai prospetti di bilancio adottati dalla Fondazione.
- è stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente;
- l'esercizio si chiude con un risultato gestionale negativo di € 1.194.312, determinato dal prevalere degli oneri, pari a € 10.334.219, sui proventi, pari a € 9.139.907;
- la composizione delle singole poste e i criteri applicati per la redazione del presente bilancio sono illustrati nella Nota integrativa.

114

Per quanto concerne il rendiconto della gestione dell'esercizio 2022 dall'analisi delle poste di bilancio più significative emerge che la valutazione delle poste di bilancio è avvenuta in modo conforme ai principi citati nella Nota integrativa.

In particolare:

- **Nell'attivo dello Stato Patrimoniale** i Crediti v/fondatori riflettono l'ammontare ancora da conferire alla data di chiusura dell'esercizio dal socio fondatore Presidenza del Consiglio dei Ministri, pari ad € 70.000.000, dal momento che € 260.000.000 sono già stati erogati.

- Le immobilizzazioni immateriali alla voce "diritti di brevetto industriale ed utilizzazione di opere dell'ingegno" incrementata nella componente del costo storico di € 222.000, accoglie per € 44.000 software acquisiti per uso gestionale, per € 163.000 software specifici acquisiti per il supporto all'attività di ricerca e per € 15.000 il costo interno sostenuto per la concessione di quattro brevetti. I brevetti prodotti sono stati ammortizzati tendo conto della loro durata di validità.
- La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie i costi sostenuti per la presentazione delle domande di brevetto nazionali e internazionali di cui la Fondazione detiene la piena titolarità o la titolarità congiunta con altri soggetti. L'incremento della voce di bilancio "Altre" è relativo prevalentemente ai costi sostenuti dalla Fondazione per i lavori di adeguamento dei locali utilizzati presso l'Università degli Studi di Palermo nell'ambito dell'accordo di collaborazione stipulato con la stessa che prevede, a carico della Fondazione, l'adeguamento delle strutture dell'Università a supporto delle proprie unità di ricerca.

Le Immobilizzazioni materiali

- La voce di bilancio "BII.1 Terreni e fabbricati") pari a € 33.298.509 registra prevalentemente il valore del terreno di Carini acquisito a titolo gratuito da parte dell'A.U.S.L. 6 di Palermo, al quale sono stati aggiunti il costo dell'atto di trasferimento dell'immobile, la capitalizzazione dei costi connessi ai successivi atti di acquisto di altri appezzamenti di terreno (dalla Regione Siciliana nel 2009 e dal Gruppo FFSS nel 2010), nonché di quelli necessari per la sua migliore utilizzazione (costi per la realizzazione della variante al tracciato di un elettrodotto). La rimanente parte della voce in esame accoglie il valore dell'immobile, sede amministrativa della Fondazione, ed una costruzione leggera realizzata all'interno della struttura.
- La voce Attrezzature industriali e scientifiche" BII.3) pari ad € 8.300.484, comprende il costo della Risonanza Magnetica acquisita nell'ambito dell'attività di ricerca del progetto ISPeMI ed installata nei locali di ISMETT oggetto di comodato gratuito, il costo di uno spettrometro nonché, il costo di varia attrezzatura scientifica acquisita con i fondi del progetto CHEMIST e con i fondi del progetto CASA ITALIA; la rimanente parte, relativa ad attrezzature scientifiche utilizzate per le linee di ricerca in essere, ha trovato

prevalentemente copertura finanziaria in progetti minori e nei fondi CIPE 35/05 destinati al finanziamento di spese immobilizzate.

- La voce "BII 4) Altri beni" riporta l'incremento lordo di € 205.050 relativo in prevalenza al potenziamento del sistema informatico della Fondazione. L'investimento è stato finanziato con i fondi CASA ITALIA mentre l'acquisto di mobili e dotazioni informatiche minori è stato finanziato con il fondo di dotazione della Fondazione.

- La voce Immobilizzazioni in corso e acconti (BII.5) per complessivi € 93.543.492 riflette i costi finora sostenuti per la realizzazione del Centro di Carini. L'incremento della voce in esame è prevalentemente relativo a lavori eseguiti a tutto il 31.12.2022 e al costo sostenuto per il riequilibrio economico del rapporto contrattuale richiesto da A.T.I che ha trovato conclusione con la determinazione del 19.12. 2022 del Collegio Consultivo Tecnico. In base a tale determinazione le parti hanno convenuto che gli eventi eccezionali della pandemia da Covid e della guerra in Ucraina costituiscono casi di forza maggiore. Pertanto appare legittimo produrre uno spostamento del tempo previsto per la compiuta esecuzione dei lavori al 31.03.2025. Inoltre in via equitativa e nella prospettiva di riequilibrio delle posizioni delle parti nel contratto dei lavori sia legittimo riconoscere all'ATI un importo integrativo sino a concorrenza di euro 20.400.000 oltre IVA a saldo e stralcio di ogni ulteriore pretesa dell'ATI medesima con rinuncia a tutte le riserve iscritte, con l'eccezione di quanto inerente al caro materiali/ caro prezzi e alla redigenda terza perizia di variante. La voce include il corrispettivo riconosciuto pari a € 1,6 milioni, per l'attività prevista ai sensi dell'art. 2.3 del contratto di prestazione di servizi con UPMC di supervisione edilizia e di supervisione apparecchiature. Al riguardo la Fondazione ha richiesto e ottenuto il favorevole giudizio di congruità del citato corrispettivo da parte di primaria società di consulenza che ha agito come terzo valutatore indipendente.

- La voce Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni (III.2) di € 307.117 è costituita dal costo d'acquisto della quota sociale di partecipazione in I.S.M.E.T.T IRCCS s.r.l., acquisita con atto del 26.06.2017, ed inoltre per € 25.000, dal costo della quota associativa alla Fondazione "Centro Nazionale di Ricerca - Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA", istituita nel giugno 2022, e per € 10.000, dal costo della quota sociale di partecipazione alla società consortile non lucrativa a responsabilità limitata, "National

Biodiversity Future Center” - NBFC s.c.a r.l- istituita nel giugno 2022.

- Immobilizzazione finanziarie – Altre (III.4) comprende l’ammontare dei BTP in portafoglio della Fondazione con scadenze dal 2025 al 2028 per un ammontare pari ad € 42.420.386. L’ intenzione è di tenere i titoli sino alla naturale scadenza, e pertanto la Fondazione ha ritenuto opportuno non procedere ad alcuna svalutazione.
- Nell’Attivo circolante la voce “Crediti per liberalità da ricevere” (II.2) pari a € 22.885.860 contiene l’ammontare dei contributi di origine pubblica ancora da ricevere per l’avvio e la realizzazione di progetti di ricerca già conclusi nel corso del 2015 (ISPeMI), e di quelli ancora in corso di realizzazione al termine dell’esercizio 2022 (iRhom2, PROMETEO, OBIND, PROGEMA, CHEMIST, OACTIVE, Ricerca finalizzata con l’IRCC/Ministero della salute, Assessorato delle Attività produttive della regione Sicilia progetto POR FESR, 4FRAILTY a valere sul PON Ricerca MIUR 2014-2020, SENSO, BIOMITRAL). Rispetto all’esercizio precedente si sono aggiunti i contributi relativi ai progetti CN3 e CN5 finanziati al 100% con fondi PNRR e la somma da ricevere dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento CASA ITALIA in conseguenza alla stipula dell’atto aggiuntivo alla Convenzione stipulata il 10.07.2020, siglata a luglio 2022 che ha prorogato i termini temporali previsti nella stessa e ha ridotto la percentuale di anticipazione dal 75% al 50% del contributo annuale previsto.
- La posta “Crediti verso altri” (II.3) di importo esiguo, è costituita, prevalentemente, da anticipi corrisposti a fornitori. Non ci sono crediti di durata contrattuale residua superiore a 5 anni.

117

La voce “Attività finanziarie” altri titoli (II.2) pari ad € 93.653.677 accoglie il valore di tutti gli investimenti finanziari non immobilizzati effettuati dalla Fondazione. La classificazione in questa area di bilancio, ossia come attività finanziarie non immobilizzate, riflette la volontà degli organi amministrativi di riservarsi la facoltà di smobilizzare le somme per valutare eventuali formule d’investimento più vantaggiose offerte dal mercato sia per il loro impiego nell’ambito della costruzione del Centro di Ricerca. La voce di bilancio, in particolare, accoglie per € 19.812.904 il valore dell’investimento in BTP il cui valore di iscrizione in bilancio coincide con il costo

d'acquisto, considerato che le quotazioni al 31.12.2022 e quelle del primo trimestre 2023 risultano superiori allo stesso. La posta di bilancio include altresì per € 73.840.773, il valore nominale, ossia il valore dell'esborso finanziario, dell'investimento in contratti di capitalizzazione e in polizze a vita intera a premio unico rivalutabili annualmente, sulla base delle proposte di investimento formulate dal consulente finanziario. Il rendimento medio netto stimato nell'anno è risultato pari a circa € 895.000.

Tuttavia si evidenzia che, a giudizio della Fondazione, la composizione del portafoglio finanziario della Fondazione risulta non essere la soluzione più efficiente. Le polizze infatti oltre ad offrire rendimenti non più competitivi con i rendimenti di mercato, risultano avere in portafoglio significative minusvalenze che potrebbero comportare difficoltà alle compagnie in caso di massicce richieste di riscatto di contratti in essere.

Per questo motivo, nel mese di marzo del 2023, la Fondazione ha quindi optato per intervenire sulla parte di portafoglio investita in polizze assicurative, procedendo ad avviare richieste di riscatto di alcune delle stesse per un totale di € 36.572.225.

La scelta di quali polizze andare a rimborsare è ricaduta su quelle che presentavano rendimenti inferiori e che non prevedono penali nella fase di rimborso. In conformità al principio di prudenza in ordine all'iscrizione dei ricavi, sono stati inseriti tra i proventi finanziari solo i proventi certi nell'*an* e nel *quantum* alla data del 31.12.2023. L'iscrizione è avvenuta al netto della commissione di gestione e delle ritenute di legge, essendo queste subite a titolo d'imposta per la qualificazione fiscale della Fondazione. Al riguardo il Collegio non ha osservazioni da formulare.

- La voce Disponibilità liquide (IV.1) pari a € 47.975.540 rappresenta le somme presenti sui diversi conti bancari alla data di chiusura del bilancio, la cui pluralità è dovuta all'obbligo di apertura di conti dedicati per i singoli progetti in gestione, nonché le somme esistenti nella cassa contante alla chiusura dell'esercizio (€ 234).

Nel passivo dello Stato Patrimoniale il Patrimonio libero, è costituito dalla somma tra i risultati gestionali negativi degli esercizi precedenti pari ad € 33.555.590, ed il risultato di quello corrente, negativo per € 1.194.312. Trattasi pertanto di un complessivo risultato negativo pari ad € 34.749.898, per la ben nota insufficienza dei "ricavi non vincolati" a coprire i costi della Fondazione, rappresentati solo dai proventi finanziari maturati sulle disponibilità liquide. Il risultato dell'esercizio, come emerge

nell'ambito della sua destinazione rappresentata nella stessa posta di bilancio nonché in calce al rendiconto di gestione, è destinato per € 4.736.478 a ridurre il patrimonio libero per l'attività finanziata con i fondi propri della Fondazione e per Euro 3.542.166 a transitare nei fondi vincolati volti a finanziare specifici progetti.

- Fondo di dotazione (II) La somma di € 330.320 mila rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione come prevista dall'atto costitutivo (€ 330.000.000), incrementata di € 320.000 per il valore dell'apporto effettuato da UPMC.

- I "Fondi vincolati destinati da terzi", (III.1) pari a € 112.423.932, sono costituiti da contributi erogati da terzi per specifiche finalità istituzionali. Essi comprendono:
 - il contributo in c/capitale rappresentato dal terreno di Carini ove sorgerà il Centro di ricerca (€ 31.151.744);
 - per € 69.685.179 dall'ammontare del contributo del Progetto - denominato dalla Fondazione - "CASA ITALIA" totalmente utilizzato finanziariamente per i lavori di realizzazione del Centro di Ricerca e per l'acquisto di attrezzatura scientifica. Detto contributo, vincolato permanentemente nella destinazione alla realizzazione del Centro di ricerca e nell'acquisto di attrezzature scientifiche, costituisce un incremento patrimoniale permanente e perciò viene iscritto a diretto incremento del patrimonio. L'utilizzo del contributo, derivante dal capitolo n. 906 "*Fondo per la ricerca medica - Fondazione Ri.MED*" del bilancio di previsione 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, viene regolato dalla convenzione stipulata con il Dipartimento Casa Italia in data 10.07.2020, modificata con atto aggiuntivo del 04/08/2021 e con secondo atto aggiuntivo del 12/07/2022. Il fondo verrà utilizzato anche economicamente una volta completato il Centro di ricerca a storno indiretto delle corrispondenti quote di ammortamento. Il Contributo è stato finanziariamente totalmente utilizzato;
 - per € 6.700.686 dalla parte non impiegata economicamente del contributo in conto investimento erogato dal Comitato interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) giusta delibera 35/05, per le finalità indicate nella medesima delibera. Il fondo si riduce rispetto all'esercizio

comparato del valore delle quote di ammortamento delle attrezzature scientifiche acquistate per le linee di ricerca in essere e finanziate in tutto o in parte con detto fondo. Come emerge dall'allegato 2A "Prospetto di movimentazione dei fondi vincolati destinati da terzi" la somma residua da utilizzare finanziariamente ammonta ad € 6.469.686.

- Per la restante somma dall'ammontare dei contributi non utilizzati di una serie di progetti specificati nella nota integrativa. Nell'esercizio vengono vincolate le somme riconosciute per i progetti CN5 e CN3 e Prometeo, rispettivamente per un ammontare di € 3.530.643 e € 11.191, mentre vengono già utilizzati nell'esercizio i fondi, pari ad € 50.000, derivanti dalla rinuncia al compenso del Vice Presidente della Fondazione.
- I fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali (III.2), costituiti dalle risorse proprie della Fondazione e vincolate per partecipare a progetti che prevedono una quota di cofinanziamento ammontano a complessivi € 1.257.147.
- C) Trattamento di fine rapporto
La posta ammonta a € 933.177 e corrisponde al debito maturato per le indennità di fine rapporto nei confronti dei dipendenti in servizio alla data di chiusura dell'esercizio, in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro.

120

D) Debiti

- I "Debiti v/ fornitori" pari ad € 8.696.826, oltre al valore dei debiti per fatture pervenute pari ad € 35.847, accolgono il valore delle fatture da ricevere per servizi resi alla Fondazione ma non fatturati entro il 31.12.2022, per Euro 8.660.979.
- I "Debiti tributari", ammontanti complessivamente ad € 378.832, sono costituiti prevalentemente dalle trattenute operate in dicembre e versate nel mese di gennaio 2023 a titolo di IRPEF su redditi di autonomo e dal debito per imposte dirette e indirette di competenza dell'esercizio.
- I "Debiti v/gli istituti previdenziali", pari ad € 194.876, sono costituiti da debiti per oneri sociali e per assicurazione obbligatoria del personale dipendente ed assimilato (INAIL), pagati nell'esercizio successivo nei termini di legge.
- La voce "Altri debiti", per € 164.934, accoglie per € 157.000 i debiti verso il personale, per ferie maturate e non godute al 31 dicembre, Il residuo è relativo a somme di modico valore e di natura varia.

Rendiconto della gestione

Per quanto riguarda gli Oneri ed i Proventi della Fondazione si rinvia a quanto contenuto nel prospetto di bilancio contenente il Rendiconto della gestione e nella Nota integrativa nelle quali assume per la prima volta nell'esercizio 2022 particolare rilevanza la quantificazione delle attività commerciali svolte dalla Fondazione.

A tal fine, nelle tabelle inserite nella Nota integrativa vengono specificate le componenti economiche dell'attività commerciale presenti nel rendiconto di gestione e che consistono nei Proventi (€ 876.720) a fronte dei quali sono quantificati gli Oneri (€ 165.507) e le relative Imposte (€ 201.435) che portano ad un risultato positivo di € 509.778. Data la natura commerciale vengono anche riepilogate le poste commerciali secondo lo schema di Conto Economico ex art. 2425 c.c .

In particolare, i Proventi di natura commerciale, pari complessivamente ad € 831.868, sono costituiti, per € 687.117, dal compenso una tantum e dall'assegno di ricerca riconosciuto per l'utilizzo di tre brevetti di proprietà di Ri.MED. La restante parte si riferisce a delle attività di consulenza scientifica prestata da Ri.MED a soggetti privati per € 85.000. Per quanto concerne gli Oneri, è da precisare che il contratto di concessione dei tre brevetti alla Fondazione prevede, il riconoscimento in caso di sfruttamento commerciale, del 5% a titolo di royalties.

121

Risultato gestionale

Il risultato gestionale negativo, come emerge nell'ambito della destinazione del risultato rappresentata nella stessa posta di bilancio nonché in calce al Rendiconto di Gestione, è destinato per € 4.736.478 ad erodere il patrimonio libero per l'attività finanziata con i fondi propri della Fondazione e per € 3.542.166 a transitare nei fondi vincolati specifici relativi ai progetti CN3 e CN5 e in minima parte PROMETEO

Rendiconto finanziario

L'analisi del rendiconto finanziario, redatto con il metodo cosiddetto "indiretto" evidenzia un decremento delle disponibilità liquide di € 87.675.601 per effetto:

- Dell'impiego di € 83.147.710 attribuibile per € 35.416.959 agli investimenti sostenuti, prevalentemente, per la realizzazione del Centro di Ricerca e per l'acquisto di attrezzature scientifiche e per € 47.455.386 agli investimenti finanziari di medio e lungo periodo della liquidità disponibile;

- Dell'impiego di € 9.568.895 per l'attività operativa;
- Del contributo ricevuto per la realizzazione del centro nell'ambito del progetto Casa Italia per € 5.000.000 per il progetto.

Eventi successivi al 31 dicembre 2022

A proposito degli eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2022, non si può certamente non segnalare, pur tenuto conto della migliore situazione sanitaria in conseguenza dell'affievolirsi della fase pandemica del virus COVID-19, le minacciose dinamiche di aumento delle materie prime e il riaffacciarsi, in misura superiore alle previsioni, dell'inflazione in conseguenza del conflitto Russo- Ucraino. Questa situazione di incertezza, ad oggi, non offre elementi per ritenere l'attuale situazione patrimoniale - finanziaria della Fondazione sostanzialmente diversa da quella risultante alla data di riferimento del presente bilancio o tale da richiedere rettifiche o annotazioni integrative ad esso.

B1) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Il Collegio, in considerazione delle risultanze dell'attività svolta, propone al Consiglio di Amministrazione di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori. Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

122

Roma, 14 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

Fabio Greco (Sindaco effettivo)

Ugo Sessi (Sindaco effettivo)